

COMUNE DI EMPOLI

INDIRIZZI PER LA NOMINA DESIGNAZIONE DEI RAPPRESENTANTI DEL COMUNE PRESSO ENTI, AZIENDE ED ISTITUZIONI

ART. 1

CRITERI GENERALI

Le linee di indirizzo, stabilite con il presente provvedimento innovano, ai sensi degli artt. 13 e 15, della legge 25.3.1993, n. 81, e contestualmente integrano e completano la disciplina di cui agli artt. 32, comma 2, lettera n), ed art. 36, comma 5 della legge n. 14271990, nonché dell'art. 11 comma 1à, lett.f), dello Statuto Comunale, al fine di assicurare alle nomine ed alle designazioni, di competenza del Sindaco, ogni possibile garanzia in ordine ai requisiti ed ai criteri di scelta, nonché alle modalità di un'adeguata pubblicità.

ART. 2

REQUISITI GENERALI

Sulla base degli indirizzi stabiliti nel presente documento, il Sindaco provvede alla nomina, alla designazione ed alla revoca dei rappresentanti del Comune presso Enti, Aziende ed Istituzioni.

Nella scelta delle persone da designare o da nominare è necessario considerare requisiti di moralità pubblica, competenza e professionalità.

ART. 3

REQUISITI SOGGETTIVI

I rappresentanti del Comune presso Enti, Aziende ed Istituzioni debbono avere una comprovata competenza per attività di studio e/o professionali compiuti, e/o specifiche esperienze maturate per funzioni svolte presso Enti o Aziende pubbliche o private in relazione alla carica da ricoprire.

Il requisito della competenza deve essere documentato in apposito curriculum.

Per i collegi sindacali o dei revisori è necessaria l'iscrizione al registro dei revisori contabili.

Salvo le altre incompatibilità stabilite dalla normativa vigente, non possono essere nominati:

- a) coloro per i quali ricorrono le condizioni di ineleggibilità previste dalle leggi vigenti per l'elezione a Consigliere comunale;
- b) coloro che sono congiunti entro il quarto grado con il direttore generale o i dirigenti dell'Azienda o della Società;
- c) l'interdetto, l'inabilitato, il fallito fino alle sentenze di riabilitazione o chi è stato condannato ad una pena che comporta l'interdizione anche temporanea di pubblici uffici o l'incapacità ad

esercitare uffici direttivi e coloro che si trovano in una delle condizioni previste dal 1° comma dell'art. 15 della legge 55790 così come modificato dalla legge n. 16/92;

- d) coloro che hanno una lite pendente con il Comune, l'Azienda o la Società;
- e) coloro che abbiano già ricoperto l'incarico per due mandati consecutivi;
- f) in caso di nomina in Azienda, i titolari, i soci illimitatamente responsabili, gli amministratori, i dipendenti con poteri di rappresentanza e di coordinamento di imprese che esercitano attività concorrenti o comunque connesse con i servizi per i quali l'Azienda o la Società sono costituite, operanti sul medesimo territorio;
- g) coloro che ricoprono la carica di Segretario, coordinatore o ad altre assimilabili in partiti politici, a livello comunale, provinciale, regionale o statale;
- h) coloro che ricoprono cariche assimilabili a quelle del punto g) in associazioni sindacali, professionali o di categoria. Tutto ciò limitatamente alle nomine la cui competenza è strettamente connessa all'attività e agli interessi delle suddette associazioni;
- i) coloro che hanno riportato una condanna non definitiva per delitti previsti dall'articolo 314 primo comma (peculato), 316 (peculato tramite profitto dall'errore altrui), 316-bis (malversazione a danno dello Stato), 317 (concussione), 318 (corruzione per un atto d'ufficio), 319 (corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio), 319-ter (corruzione in atti giudiziari), 320 (corruzione di persona incaricata di pubblico servizio), 416-bis del codice penale.

A parità di titoli, competenze e professionalità, il Sindaco nella scelta dei rappresentati dell'uno e dell'altro sesso valorizzerà adeguatamente la partecipazione femminile, rispettando almeno la proporzione del 30% tra Uomini e Donne ed auspicando la pari rappresentanza.

Il nominato negli Enti a partecipazione comunale prima di entrare nella pienezza dei suoi poteri è tenuto a dichiarare espressamente la propria non appartenenza ad alcuna associazione segreta, dovendosi intendere con tale definizione quelle che anche all'interno di associazioni palesi, occultando la loro esistenza, ovvero tenendo segrete congiuntamente finalità ed attività sociali, ovvero rendendo sconosciuti in tutto o in parte, ed anche reciprocamente, i soci svolgono attività diretta ad interferire sull'esercizio delle funzioni di organi costituzionali, di Amministrazioni Pubbliche, anche ad ordinamento autonomo di Enti Pubblici anche economici, nonché di servizi pubblici essenziali di interesse nazionale.

ART. 4

PUBBLICITA' DELLE NOMINE

E' data adeguata pubblicità degli incarichi da conferire e delle loro caratteristiche.

La pubblicità è garantita da apposito avviso del Sindaco affisso all'Albo Pretorio nonché da apposita comunicazione ai gruppi consiliari.

ART. 5

COMUNICAZIONI DI DISPONIBILITA'

La disponibilità a ricoprire una specifica carica è espressa direttamente al Sindaco mediante formale comunicazione, corredata da un curriculum comprendente la dichiarazione, in cui si dà atto del possesso dei requisiti indicati agli artt. 2 e 3;

ART. 6

NOMINE E DESIGNAZIONI DI COMPETENZA DEL SINDACO

Il Sindaco comunica ai capigruppo i nominativi ed i curriculum delle persone che intende nominare almeno dieci giorni prima di procedere alla nomina.

Eventuali osservazioni dei capigruppo sulle candidature dovranno essere rimesse al Sindaco almeno due giorni prima del giorno fissato per la nomina.

ART. 7

RESPONSABILITA' DEL SINDACO

Il Sindaco è responsabile politicamente per il comportamento del soggetto nominato presso Enti, Aziende, Istituzioni o commissioni e dell'eventuale difformità dell'attività del soggetto stesso rispetto agli indirizzi espressi dall'Amministrazione Comunale.